



CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Con i poteri della Giunta Comunale

N. 25

del 01/12/2025

Oggetto: Contratto decentrato integrativo del personale dipendente di parte normativa per il triennio 2019/2021. Parte economica 2025. Direttiva del Commissario Prefettizio in qualità della Giunta Comunale al Presidente della delegazione trattante di parte Datoriale.

L'anno duemilaventicinque il giorno uno del mese di dicembre presso la Casa Comunale, il Commissario Prefettizio, nella persona del dott. Gradone Armando, nominato con Decreto del Prefetto di Bari acquisito al prot. comunale n. 85314 del 20/10/2025, che gli ha conferito, tra gli altri, i poteri della Giunta/Consiglio Comunale e di Sindaco, assistito dal Segretario Generale dott. Lozzi Ernesto:

Il Commissario Prefettizio, passa ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto e istruita dal Responsabile del Settore competente.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Avente ad oggetto

“Contratto decentrato integrativo del personale dipendente di parte normativa per il triennio 2019-2021. Parte economica 2025. direttiva del Commissario prefettizio in qualità della Giunta comunale al Presidente della delegazione trattante di parte Datoriale”

Che viene sottoposta all'esame del Commissario Prefettizio
Con i poteri di Giunta comunale

VISTO il Decreto Prefettizio del 20/10/2025 n. 143416;

PREMESSO che:

- in data 16 Novembre 2022 è stato sottoscritto dall'Aran e dalle Confederazioni ed Organizzazioni sindacali rappresentative, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, valevole per detto periodo sia per la parte giuridica che per la parte economica;
- detto contratto, per espressa previsione recata dall'art. 2, c. 4, alla sua scadenza si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima della scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo;
- più in particolare, l'art. 7 definisce le materie oggetto di contrattazione, mentre l'art. 8, comma 1 ha stabilito che: **il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie di cui all'art. 7, comma 4** e che i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo di cui alla lett. a) del citato comma 4, possono essere negoziati con cadenza annuale.
- il Contratto integrativo decentrato stipulato il 28/12/2023, triennio 2022-2024, con l'art. 3 comma 6 ha ribadito che, in fase di contrattazione decentrata sono determinate l'utilizzo delle risorse economiche con cadenza annuale;

CONSIDERATO che:

- nel merito, il nuovo CCNL, ha rivisto nel complesso molti istituti, in particolare ha introdotto le seguenti novità:
 - ha modificato l'assetto delle competenze in materia di regolamentazione della premialità, completando il percorso delineato dal d.lgs. 75/2017 e superando l'impostazione contenuta nel d.lgs. 150/2009;
 - ha subordinato l'entrata in vigore di alcuni istituti alla stipula del CCDI attuativo della nuova disciplina;
 - ha introdotto Sezioni speciali come:
 - “Sezione per la Polizia locale” determinando, fra l'altro, nuove indennità oltre quelle già preesistenti nel precedente CCNL del 21/05/2018;
- oltre a sezioni come:
- “Sezione personale educativo e scolastico”
 - “Sezione del personale iscritto ad ordini o albi professionali”
- dove sono potenzialmente previste anche indennità materia di contrattazione;

VISTI:

- il D.Lgs. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- il D.Lgs. 150/2009 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- i Regolamenti comunali che individuano i criteri per la ripartizione di forme incentivanti per il personale dell'Ente;

DATO ATTO che l'articolo 40, comma 3-bis del D. Lgs. 165/2001, il quale stabilisce che "*Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione.*"

ACCERTATO che con determinazione n. 21 del 22/01/2025, il Dirigente del Settore preposto ha Costituito il Fondo delle Risorse decentrate parte stabile;

VISTA la deliberazione del Commissario Prefettizio in qualità di Giunta comunale n. 24 del 01/12/2025 di Costituzione del Fondo delle Risorse variabili anno 2025, con la destinazione delle risorse finanziarie destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente con l'incremento della parte stabile della componente di cui al decreto legge 14 marzo 2025 n. 25 convertito con modificazioni, dalla legge n.69 del 9 maggio 2025;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra riportato, emerge l'esigenza di attivare al più presto la procedura di contrattazione decentrata integrativa parte economica relativa all'anno 2025 finalizzata all'erogazione degli istituti contrattuali accessori surrichiamati stabiliti nel CCDI 2022-2024 vigente per cui occorre emanare appositi indirizzi alla delegazione trattante;

A tal fine il Commissario Prefettizio con i poteri di Giunta comunale formula la seguente **DIRETTIVA**, inerente alle linee guida che la Delegazione Trattante di parte datoriale deve seguire per la stesura del CCDI parte economica 2025;

RITENUTO pertanto, nello specifico, di stabilire le seguenti direttive da porre alla base della contrattazione, che comunque dovrà attenersi alle disposizioni normative vigenti ed ai contenuti dei CCNL nazionale di settore, alimentata in fase di costituzione da:

- **RISORSE STABILI**, costituite da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili di cui all'art 79 comma 1, indicate dall'art. 67, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 21/05/2018;

- RISORSE VARIABILI, che hanno validità esclusivamente per l'anno in cui sono definite e messe a disposizione del Fondo risorse decentrate; la disciplina specifica delle diverse voci che alimentano il predetto Fondo è contenuta nell'art. 79 comma 2 del CCNL Funzioni locali del 16/11/2022.

Negoziazione del contratto collettivo decentrato integrativo parte economica annualità 2025 per la sua sottoscrizione, di prevedere la ripartizione e la destinazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 80 del CCNL 16/11/2022, sulla base dei seguenti criteri:

- l'utilizzo del fondo delle risorse decentrate dovrà avvenire nel puntuale rispetto dei CCNL e delle norme di legge vigenti, in particolare prevedendo il riconoscimento delle indennità e degli altri istituti contrattuali al personale dipendente avente titolo, laddove ne sussistano i presupposti giuridici;
- prevedere adeguate risorse per finanziare l'indennità contrattualmente previste ai sensi dell'art. 80 comma 1 e comma 2 adeguate alle attività dell'Ente;
- i compensi diretti ad incentivare la produttività, determinati nella loro entità nel rispetto della normativa vigente, saranno collegati esclusivamente al riconoscimento del merito ed al conseguimento di obiettivi di performance, di gruppo e/o individuali, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di performance, alle responsabilità connesse ed alle attività/funzioni svolte, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema premiante di misurazione e valutazione vigente e regolamento delle Posizioni Organizzative ora Elevated Qualificazioni vigente;

Svolgimento delle trattative

La delegazione trattante dovrà perseguire gli obiettivi fissati conducendo una trattativa ispirata al rispetto delle relazioni sindacali, privilegiando la volontà di prevenire eventuali conflitti mediante il ricorso agli istituti contrattuali previsti.

Inoltre, in particolare, dovrà tener conto di:

- Mantenere alto il livello di responsabilizzazione individuale ed il grado di coinvolgimento nei processi di miglioramento dell'Ente, assumendo il riconoscimento delle competenze professionali dei dipendenti quale valore fondamentale dell'organizzazione, nella forte convinzione che la qualità dei servizi erogati dal Comune è determinata in misura preponderante dalla qualità delle prestazioni dei lavoratori.
- Continuare a perseguire considerevoli miglioramenti sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo delle prestazioni del personale in una logica orientata all'efficienza, efficacia ed economicità e legando a questo la corresponsione delle varie indennità previste contrattualmente.
- Perseguire le politiche tese alla ricerca di un più stretto collegamento fra contributi individuali e e/o di gruppo e sistema degli incentivi.
- Programmare adeguati percorsi di progressione economica legati al merito, alla qualità delle prestazioni e ai risultati, al fine di fornire al personale dipendente concrete possibilità di sviluppo professionale ed economico nell'ambito della stessa categoria.
- Conseguire adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi erogati.
- Garantire la selettività delle erogazioni di salario accessorio nonché il rispetto del principio di corrispettività tra i trattamenti economici accessori e prestazioni effettivamente rese.
- Conseguire la piena applicazione degli strumenti di valorizzazione del merito e delle prestazioni e l'erogazione della premialità anche mediante l'affermazione del principio di selettività e concorsualità.

- Utilizzare il fondo risorse decentrate al fine di incentivare e premiare la performance individuale, quella organizzativa a livello sia di amministrazione nel suo complesso che di singole unità organizzative, che possano dimostrare con dati oggettivi miglioramenti delle procedure, nonché remunerare l'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute.

Al fine del conseguimento dei predetti obiettivi si ritiene di fornire al Presidente della delegazione trattante di parte datoriale i **seguenti indirizzi per la contrattazione decentrata:**

- a) la costituzione del fondo per le risorse decentrate è materia rimessa alla esclusiva scelta da parte dell'amministrazione e della sua costituzione è necessario e sufficiente dare informazione ai soggetti sindacali preventivamente rispetto all'avvio della contrattazione decentrata. È, comunque, oggetto di contrattazione integrativa, la verifica, qualora nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa:
- dell'eventualità di integrazione della componente variabile del fondo sino a un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota della dirigenza (art. 79 c. 2 lett b, CCNL 16/11/2022),
- dell'eventualità di integrazione della componente variabile del fondo sino a un importo massimo corrispondente all'0,22% su base annua, del monte salari dell'anno 2018, esclusa la quota della dirigenza, giusto art. 1 comma 604 della L. n. 234/2021 (art. 79 comma 3 CCNL 16/11/2022),
- dell'eventualità di integrazione della componente variabile del fondo sino a un importo massimo corrispondente del 5% circa ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.L. n. 13/2023 nel rispetto dei requisiti definiti, al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in considerazione dei rilevanti impegni derivanti dall'attuazione dei progetti del PNRR e degli adempimenti connessi.

L'incremento della parte stabile del fondo delle risorse decentrate indicate dalla novella di cui all'art. 14, comma 1-bis, del decreto legge 14 marzo 2025, nel rispetto dei limiti di spesa delle c.d. capacità assunzionali e del calcolo del limite di spesa di personale indicati rispettivamente all'art. 33 del D.L. 33/2019 e dall'art. 1 commi 557 e segg. della legge n.296 del 2006, incrementando la componente stabile del Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente, possono essere destinate a tutti gli istituti permanenti di cui all'art. 80 del vigente CCNL Funzioni locali 2019-2021.

Inoltre le citate risorse possono essere destinate anche all'incremento del trattamento accessorio del personale destinatario degli incarichi di elevata qualificazione, previa contrattazione integrativa decentrata ai sensi del disposto di cui all'art 7, comma 4, lettera u) del CCNL Funzioni locali, vigente;

- b) dette integrazioni potranno essere decise solo una volta che queste risorse siano state previste nel bilancio preventivo, anche triennale, ovvero nel caso di specie per l'anno 2025 determinate in sede di variazione di bilancio con provvedimento del Commissario prefettizio in qualità di consiglio comunale n. 20 del 18/11/2025, dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa, la quale si dovrà esprimere con la formulazione di una specifica intesa che costituirà a tutti gli effetti una disposizione contrattuale;
- c) nella contrattazione occorre rispettare in modo rigoroso i vincoli di cui all'art. 23 comma 2 del D.lgs 75/2017, che sono dettati ai temi oggetto di contrattazione collettiva decentrata integrativa, in particolare alla luce delle previsioni del CCNL 16/11/2022 o altri CCNL qualora applicabili tenendo conto delle indicazioni all'uopo fornite dall'Aran;
- d) la parte prevalente delle risorse stabili disponibili e delle risorse variabili, compatibilmente con l'esigenza del necessario riconoscimento delle indennità connesse agli istituti del turno, condizioni di lavoro, orario notturno, festivo e notturno – festivo, di servizio esterno e di funzione delle polizia municipale, e altri istituti indicati nel CCNL vigente, compatibilmente con le attività svolte nell'Ente, deve essere destinata alla incentivazione della produttività, così da realizzare le finalità strategiche previste dal D.Lgs. n. 150/2009, fermo ovviamente restando

- il vincolo dettato dal CCNL Funzioni locali vigente per cui almeno il 30% della parte variabile deve essere destinato alla incentivazione della performance individuale;
- e) contrattare l'implemento delle risorse destinate al Fondo delle retribuzione di posizione e di risultato delle elevate qualificazioni anche in maniera alternativa rispetto al richiamo normativo summenzionato del D.L. 25/2025;
 - f) all'interno delle risorse destinate alla produttività occorre garantire che vi sia una adeguata differenziazione nella determinazione dei compensi spettanti, tale da introdurre una differenziazione del 30% tra il trattamento medio pro capite e quello destinato ai dipendenti che hanno ottenuto la valutazione più elevata;
 - g) le eventuali progressioni economiche ora differenziali stipendiali possono essere effettuate per ogni Area di riferimento (ex categorie) nel tetto massimo del 50% di dipendenti che hanno titolo a partecipare alle stesse, fermo restando il rigoroso rispetto dei vincoli di carattere selettivo dettati dalla metodologia approvata dall'ente.

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO E RELATIVI VINCOLI

Le risorse finanziarie disponibili per la contrattazione decentrata, distinte in risorse stabili e risorse variabili, sono quelle che saranno determinate anno per anno dall'Amministrazione comunale, dato atto che la quantificazione delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività non formano oggetto di contrattazione, ma sono nella esclusiva disponibilità dell'Amministrazione, fatto salvo il diritto della parte sindacale di verificare la loro corretta e legittima quantificazione.

Per quanto concerne l'utilizzo di dette risorse, il Commissario Prefettizio con i poteri di Giunta comunale ritiene che l'obiettivo primario debba essere quello di destinare quanto più risorse possibili al finanziamento dei due più importanti istituti contrattuali incentivanti: quello di medio-lungo periodo, cioè **i differenziali stipendiali**, e quello di breve periodo, cioè **produttività e performance**, tenendo comunque conto della necessità di erogare i compensi relativi a tutte quelle indennità specificamente legate al particolare tipo di attività lavorativa svolta all'interno dell'organizzazione, quali le indennità condizioni di lavoro, reperibilità, orario notturno, festivo e notturno – festivo.

Si richiama infine l'attenzione della delegazione trattante di parte datoriale al rispetto dei vincoli normativi e contrattuali alla contrattazione integrativa ed in particolare dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001 richiamato in premessa e dell'art. 4, c. 5 del CCNL 01.04.1999. Dette norme stabiliscono la nullità e la inapplicabilità di eventuali clausole difformi dalle prescrizioni previste dalla contrattazione nazionale.

Tutto ciò premesso:

VISTA l'esigenza di indicare in via preventiva al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica le direttive per la conduzione delle trattative per la stipula del contratto decentrato integrativo parte economica anno 2025;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. 18/2000 n. 267 testo vigente);

Stante la competenza del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta comunale ad adottare il presente atto, ai sensi dell'art. 48 del Dlgs n.267/2000 e s.m.i,

SI PROPONE DI DELIBERARE

Per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

2. PRENDERE ATTO:

- della determinazione n. 21 del 22/01/2025, il Dirigente del Settore preposto ha Costituito il Fondo delle Risorse decentrate parte stabile;
- della deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 01/12/2025 di Costituzione del Fondo delle Risorse variabili anno 2025, con la destinazione delle risorse finanziarie destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente.

3. PRENDERE ATTO altresì, dell'incremento di cui alla parte stabile del fondo delle risorse decentrate indicate dalla novella di cui all'art. 14, comma 1-bis, del decreto legge 14 marzo 2025 nel rispetto dei limiti di spesa delle c.d. capacità assunzionali e del calcolo del limite di spesa di personale indicati rispettivamente all'art. 33 del D.L. 33/2019 e dall'art. 1 commi 557 e segg. della legge n.296 del 2006, incrementando la componente stabile del Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente, con la possibilità di finanziare tutti gli istituti permanenti di cui all'art. 80 del vigente CCNL Funzioni locali 2019-2021 e previa contrattazione integrativa decentrata la retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di elevata qualificazione.

4. INDICARE al Presidente della delegazione di parte pubblica, preventivamente all'avvio delle trattative, le seguenti direttive, da osservare nello svolgimento del negoziato per la stipulazione del contratto collettivo decentrato integrativo per l'annualità economica 2025:

- mantenimento degli istituti contrattuali introdotti nel CCDI integrativo 2019-2021 sulla scorta del CCNL 21/5/2018 e CCNL 16/11/2022 per quanto compatibile nel rispetto dei principi e criteri stabiliti dalla contrattazione nazionale nell'ottica di continuità delle prestazioni dei servizi;
- l'utilizzo del fondo delle risorse decentrate dovrà avvenire nel puntuale rispetto dei CCNL e delle norme di legge vigenti, in particolare prevedendo il riconoscimento delle indennità e degli altri istituti contrattuali al personale dipendente avente titolo, laddove ne sussistano i presupposti giuridici;
- prevedere un possibile incremento delle risorse per finanziare il Fondo della retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative ora Elevate Qualificazioni anche in virtù della recente normativa di riferimento (D.L. 25/2025);
- prevedere adeguate risorse per finanziare l'indennità condizioni di lavoro, di cui all'art. 84-bis compatibilmente con le risorse disponibili nel Fondo della contrattazione decentrata e i compensi per specifiche responsabilità, secondo le discipline di cui all'art. 84;
- i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, determinati nella loro entità nel rispetto della normativa vigente, saranno collegati esclusivamente al riconoscimento del merito ed al conseguimento di obiettivi di performance, di gruppo e/o individuali, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di performance, alle responsabilità connesse ed alle attività/funzioni svolte, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema premiante di misurazione e valutazione, potenzialmente diretti a tutto il personale;
- gli eventuali differenziali stipendiali ex progressioni economiche possono essere effettuate per ogni categoria nel tetto massimo del 50% di dipendenti che hanno titolo a partecipare alle stesse, fermo restando il rigoroso rispetto dei vincoli di carattere selettivo dettati dalla metodologia approvata dall'ente.

5. TRASMETTERE, altresì, copia della presente ai soggetti sindacali tramite il Presidente RSU e OO.SS.

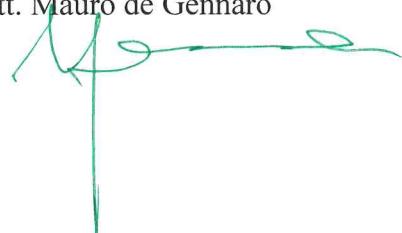
6. PUBBLICARE il presente provvedimento nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente” sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i.

Si propone, altresì, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del TUEELL n. 267/2000.

Il Dirigente redattore della presente proposta di deliberazione la sottopone al Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta e la sottoscrive a valere anche quale parere favorevole di regolarità tecnica e contabile reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Molfetta, 28/11/2015

Il Dirigente
Settore Bilancio Patrimonio Partecipate e Servizi Istituzionali
Dott. Mauro de Gennaro



IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla sopra riportata proposta di deliberazione, dai competenti Dirigenti, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

ACCERTATA l'urgenza degli adempimenti conseguenti

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.EE.LL. D.Lgs n. 267/2000

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

dott. Armando GRADONE



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Ernesto LOZZI



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 05 DIC. 2025 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ernesto LOZZI

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

Molfetta , li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ernesto LOZZI